



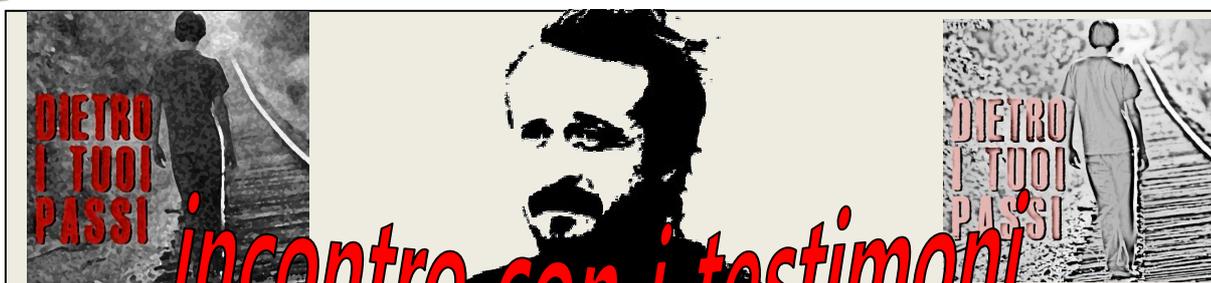
Scuola Secondaria di S. Antonino di Susa

PROGETTO LEGALITA' e CITTADINANZA ATTIVA

"Saranno famosi? ... No Grazie!!!"

a.s. 2015/16

Sulle orme di Peppino Impastato



incontro con i testimoni

CARLO BOMMARITO – Presidente Associazione Peppino Impastato
GIOVANNI IMPASTATO Presidente Casa Memoria Cinisi

GIOVEDI' 26 maggio 2016 - ore 21

Palestra scuola media

Incontro aperto alla popolazione, associazioni,

Moderà il giornalista Francesco Falcone – La Stampa

Peppino Impastato Nasce a Cinisi il 5 gennaio 1948 da Felicia Bartolotta e Luigi Impastato. La famiglia Impastato è bene inserita negli ambienti mafiosi locali. Durante gli anni del liceo si avvicina alla politica poi a gruppi marxisti-leninisti e aderisce a "Lotta Continua" nell'estate del '73, partecipando attivamente.

Nel 1977 Giuseppe Impastato e il suo gruppo fondano Radio Aut, un'emittente autofinanziata che indirizza i suoi sforzi e la sua scelta nel campo della controinformazione e soprattutto in quello della satira nei confronti della mafia e degli esponenti della politica locale. Nel 1978 partecipa con una lista che ha il simbolo di Democrazia Proletaria, alle elezioni comunali a Cinisi. Viene assassinato dalla mafia il 9 maggio 1978

Darwin Pastorin
(giornalista e scrittore)

Parole contro il silenzio

Cento parole possono servire per scrivere una lettera d'amore, per una poesia. per una canzone, persino per un racconto. Cento parole ci fanno esprimere, capire. Cento parole bastano per urlare la nostra indignazione e la nostra protesta. Cento parole possono farci sorridere, piangere, consolarci, offenderci. Cento parole sembrano niente e invece sono tanto. Come cento passi: a contarli così non ci fanno venire il fiatone. Ma ci sono cento passi che, come cento parole, possono far male, mettono a nudo la violenza e il sopruso, cento passi più cento parole fanno rivivere Peppino. Contro la dimenticanza, contro l'indifferenza.



Cento parole
un pizzino per Peppino Impastato